



RIASSETTO SERVIZIO BANCONOTE

INCONTRO DEL 24 GENNAIO 2017

Nell'incontro odierno la Banca, anche a seguito delle pressioni esercitate dal Sindacato, ha deciso finalmente di entrare nel vivo della trattativa sulla riorganizzazione dell'attività di produzione dell'Euro.

Ferme restando le motivazioni illustrate nei precedenti incontri, discendenti dal contesto generale e dalla competitività determinata dalla BCE sui costi di produzione, la delegazione aziendale ha illustrato, nel dettaglio, le tre linee guida del piano della Banca per la riorganizzazione del Servizio Banconote:

- 1- Riassetto del Servizio**
- 2- Rivisitazione dell'organizzazione del lavoro**
- 3- Riduzione organico degli addetti alla produzione**

RIASSETTO SERVIZIO BANCONOTE

Come già preannunciato la Banca intenderebbe sostituire l'attuale modello divisionale con l'obiettivo di compattare l'organizzazione **accorpendo Divisioni e Reparti**.

Il nuovo modello prevederebbe un Direttore di produzione a capo di una struttura semplificata suddivisa in tre aree (**Stampa, Taglio, Logistica**) a loro volta suddivise in **Reparti**.

Le posizioni funzionali sarebbero ordinate verticalmente, **abolendo la presenza di Capo Officina**:
Direttore di produzione > Capo area > Capo Reparto.

Oltre alle suddette aree la Banca prevederebbe la costituzione di una Divisione Ricerca, sviluppo e qualità e una Divisione Pianificazione, controllo e servizi.

Le funzioni della Segreteria e degli Approvvigionamenti verrebbero traslate, **pur mantenendo la presenza logistica del personale nello stabilimento**, rispettivamente alla **Cassa Generale e al Servizio Appalti**.

Con tale modello la Banca estrometterebbe dal processo di produzione **52 elementi** con un risparmio valutato fra il **4 e il 5%**.

ORARIO DI LAVORO

La Banca ha proposto la sostituzione dell'attuale regime orario di doppia turnazione con un orario di lavoro su **quattro giorni settimanali**. L'orario giornaliero inizierebbe alle ore **8:00** e terminerebbe alle **17:52**, per complessive di **9,22 ore giornaliere**, più 30 minuti di mensa a rotazione posti nelle ore centrali della giornata.

RIDUZIONE ORGANICO

La contrazione del numero degli addetti alla produzione oltre alla già prevista estromissione di alcuni settori esterni, ha affermato la delegazione aziendale, si potrebbe realizzare con tre interventi riservati al personale tecnico operativo:

- **passaggi a coadiutori e assistenti tecnici in unità produttive diverse dal Serv. Banconote**
- **mobilità verso le Filiali, in modo particolare quelle STC**
- **passaggi al profilo amministrativo**
- **trasferimenti a domanda sulle residenze richieste da 26 colleghi**

Inoltre, la Banca ha confermato la disponibilità a **introdurre incentivi all'anticipo del pensionamento con una previsione di 7,5 anni a partire dal 1 gennaio 2018.**

Il target dell'organico previsto da realizzare sarebbe di **220 addetti (di cui 120 operativi-tecnici).**

LE NOSTRE CONSIDERAZIONI

In merito al riassetto preannunciato che la Banca, richiamando la sua autonomia gestionale, prevederebbe di formalizzare, nel prossimo mese di febbraio, va fin da ora chiarito che **talune previsioni incidono pesantemente sul personale.** E ciò significa che, nel rispetto di quanto previsto dai vigenti accordi negoziali, gli interventi organizzativi che provocano discendenze sulle condizioni normative/economiche dei dipendenti, **devono essere accompagnati dalla negoziazione.**

Non vi è dubbio che il progetto della Banca provocherebbe tra l'altro, un **ridimensionamento** del percorso di carriera all'interno del profilo tecnico operativo.

E' sufficiente riflettere sull'abolizione dei Capo Officina. Si evidenzerebbero **forti incognite per tutti i livelli intermedi delle diverse carriere** a fronte del venir meno delle figure di riferimento dell'attuale sistema divisionale.

A ciò si aggiunga che qualora l'applicazione del nuovo modello non avvenisse in contemporanea con un eventuale accordo sul complesso delle problematiche, il personale estromesso dal Servizio Banconote verrebbe escluso anche da eventuali incentivi, sia pur genericamente annunciati dalla Banca.

Infine, con l'accorpamento di Divisioni e Reparti la Banca determinerebbe le condizioni per realizzare, **surrettiziamente e illegittimamente**, delle aree di estesa flessibilità operativa, tra l'altro in assenza di un ristoro economico della stessa.

Riguardo la proposta della Banca su organizzazione e orario di lavoro, abbiamo manifestato, con determinazione, il **dissenso** avverso **una situazione che modificherebbe fortemente la qualità** della vita lavorativa del personale dello stabilimento. Prevedere una giornata lavorativa di quasi 10 ore, non considerando le ricadute in termini di impegno fisico, attenzione e sicurezza sul lavoro, **non merita alcun apprezzamento.**

Inoltre, la Banca ha avanzato l'ipotesi di utilizzare il quinto giorno della settimana come elemento di flessibilità produttiva, e ciò significa che un **lavoratore sarebbe impegnato quasi 50 ore a settimana!!!!** Tra l'altro, la Banca ha presentato la proposta senza evidenziare quali sarebbero i vantaggi produttivi.

ABBIAMO ANCHE SOTTOLINEATO LA NOSTRA PREGIUDIZIALE: L'ELIMINAZIONE DEI TURNI NON POTRA' COMPORTARE UN RIDIMENSIONAMENTO DELL'ATTUALE RETRIBUZIONE PERCEPITA DEGLI ADDETTI.

IN ASSENZA DI UNA RISPOSTA POSITIVA DELLA DELEGAZIONE AZIENDALE IL NEGOZIATO NON POTRA' PROCEDERE.

Deve, inoltre, essere chiaro che gli sviluppi di carriera non possono **subire ripercussioni negative a seguito delle esigenze di contenimento dei costi di produzione.**

I risparmi che si vogliono conseguire **non potranno essere realizzati a danno dei colleghi che rimarranno nel Servizio Banconote.**

La delegazione aziendale ha risposto che intende realizzare dei risparmi sui costi di produzione in modo da mantenere lo stabilimento competitivo con gli equivalenti europei, aggiungendo che, seppure l'obiettivo dell'Istituto è quello di conservare la funzione di produzione, non è scontato che ciò si riesca a realizzare in assenza degli opportuni interventi sull'organizzazione complessiva.

In ogni caso, ha osservato la Banca, **la riduzione del costo del lavoro non vuol dire riduzione pro-capite, ma riduzione dei costi complessivi.**

Sulle misure di accompagnamento al pensionamento, simili a quelle già attuate per la chiusura delle Filiali, occorre precisare che, data la particolarità del Servizio Banconote (che non è in chiusura, ma anzi è oggetto di confronto per un suo rilancio) **devono essere considerate le peculiarità specifiche** affinché l'iniziativa possa essere ritenuta realmente attrattiva per il personale oggi in servizio.

Quando riprenderà il negoziato saranno le risposte della delegazione aziendale a consentire il proseguo o meno del confronto fra le parti.

Non si può dimenticare, o fingere di dimenticare, che solo pochi anni addietro (2009) la Banca garantiva l'eternità!!! al riassetto organizzativo.

E', quindi, innanzitutto il **Vertice dell'Istituto che deve assumersi l'onere di rendere possibile la continuazione e la conclusione di un negoziato rispettoso di tanti colleghi che hanno lavorato e lavorano, con elevato senso di responsabilità e altrettanta elevata professionalità.**

Ed i molteplici riconoscimenti ricevuti nell'ambito del contesto europeo NE SONO LA MIGLIORE TESTIMONIANZA.

Roma, 24 gennaio 2017

La Segreteria Generale
Falbi